



Collegamenti con le isole: Serve un Consiglio urgente

Il caso Lettera aperta ai consiglieri di minoranza da parte del meetup del Movimento 5 Stelle

PONZA

Il meetup del Movimento 5 stelle di Ponza ha scritto una lunga ed articolata lettera indirizzata ai Consiglieri di Minoranza Franco Ferraiuolo e Sergio D'Arco e per conoscenza ai consiglieri di minoranza del Comune di Ventotene in cui chiedono la Convocazione di un Consiglio Comunale Straordinario. «La politica dell'Amministrazione Comunale condotta dal sindaco Vigorelli, di cui voi avete l'onere di controllare e di fronteggiare in difesa delle Leggi e dei diritti dei cittadini di Ponza, a nostro avviso, è da tempo chiara e definita, su posizioni troppo sbilanciate a difesa delle prerogative della azienda privata Laziomar. Il silenzio assoluto da parte della regione Lazio, ed i continui elogi fatti dal Sindaco Vigorelli rendono la vicenda Laziomar un paradosso della realtà.

Per tutto il lungo periodo invernale, i cittadini di Ponza hanno protestato in mille modi e in mille forme il loro malcontento, manifestato anche pubblicamente il loro disagio contro gli enormi disservizi imposti dalla compagnia di navigazione Laziomar, ma queste proteste non solo non venivano sostenute dal Sindaco ma addirittura stroncate, disillusate se non osteggiate». Secondo il meetup «La Laziomar privata ha fatto retrocedere tutti i diritti sociali conquistati dai ponzesi in tanti anni di lotte!

Il Sindaco Vigorelli e la sua Amministrazione, non hanno

Gli attivisti esprimono anche grande preoccupazione per il destino della Snip-Snap

mai difeso i cittadini contro la Laziomar, non hanno mai rivendicato nei confronti della Laziomar il rispetto del contratto di servizio, anzi hanno lasciato redarre un contratto di servizio che è più che altro un contratto di disservizio! Inoltre hanno sempre giustificato le mancate corse e i disservizi e oggi alla vigilia di una nuova stagione turistica il Sindaco Vigorelli esalta, la Laziomar per l'incremento delle corse per le isole. Mentre tutti i ponzesi sanno che quello che è stato detto dal Sindaco Vigorelli è solo fumo negli occhi!». Esprimono preoccupazione per il destino della Snip-Snap. «Non nascondiamo che una preoccupazione ancora maggiore l'abbiamo per il destino della Snip-Snap, perché questa logica del profitto della Laziomar a scampo dei servizi, se non viene in qualche modo arginata porterà alla fine di una esperienza imprenditoriale ponzese». ●

Tutto quello che non si è fatto per l'area marina

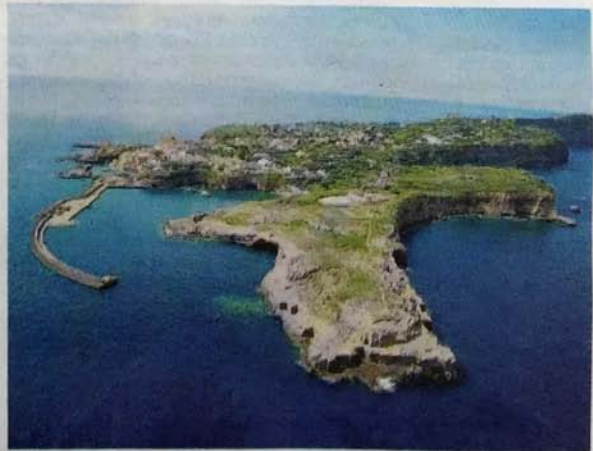
Un nuovo impianto di depurazione e per il prelievo per dei reflui

VENTOTENE

Al di là della concessione dell'ennesima Bandiera Blu, recenti notizie sulla reale qualità delle acque dell'Area Marina Protetta delle isole di Ventotene e Santo Stefano e le condizioni del depuratore isolano hanno suscitato profonda preoccupazione nella popolazione di Ventotene, stimolando una maggiore attenzione verso la tutela delle risorse marine, ritenute fondamentali sia dal punto di vista naturalistico, che economico e turistico. Alla luce di questi accadimenti, il prof. Antonio Impagliazzo, in una sorta di lettera aperta indirizzata al direttore dell'AMP, Antonio Romano, partendo dall'assunto che "distruggere una risorsa naturale è reato", evidenzia la necessità di una maggior prevenzione e di un controllo del diporto e pone una serie di interrogativi sulle criticità relative alla depurazione delle acque reflue all'interno dell'AMP. L'istituzione dell'area marina protetta, avvenuta con de-

creto del Ministero dell'Ambiente del 12 dicembre 1997 (GU n.45 del 24.2.1998), tra i compiti principali aveva il controllo, la tutela, la conservazione e la valorizzazione delle risorse naturali ed in particolare: il controllo della qualità delle acque marine (chimico-fisico); b) la tutela della catena ittica primaria (dal plancton alle specie adulte); la conservazione e la valorizzazione dell'habitat biologico marino. Da allora, cosa non è stato realizzato?

«Un nuovo impianto di depurazione adeguato ai carichi della popolazione servita, alla qualità dei reflui residuali scaricati nelle acque protette, alla portata delle acque di "prima pioggia" secondo la norma vigente. La dotazione di un idoneo impianto mobile per il prelievo dei reflui e dei prodotti di sentina provenienti dai battelli che sostano o circolano nelle acque della Riserva, ivi comprese le acque dei lavaggi esterni; La dotazione di un "Fondo speciale incentivi" per sostenere e stimolare l'utilizzo di alcuni sport compatibili con le Aree Marine Protette (pagaia, nuoto, surf, vela, canoa, lance e gozzetti a remi, etc.); il controllo idoneo sugli scarichi delle navi sociali e degli aliscafi in sosta nel porto di Ventotene». ●



Una veduta dall'alto dell'isola di Ventotene